

DIFETTI DEL COLLO: COME OTTENERE I MASSIMI RISULTATI IN UN'AREA CRITICA

La correzione degli inestetismi del collo è più complessa rispetto a quella del viso, a partire da accumulo di grasso e bande platismatiche. L'effetto di ringiovanimento del collo, in generale, è migliore se si somministrano una combinazione di trattamenti diversi



■ Giuseppe Sito

È l'area del corpo più critica da trattare. Infatti se un collo giovane, in genere, ha tessuti tonici ed elastici, muscoli e pelle ad essi adesi a definire il contorno del collo, mento ben definito, quando si presentano difetti su cui il paziente richiede di intervenire, aumentano le probabilità di insoddisfazione del risultato. Corretta valutazione dei difetti del collo, conoscenza delle criticità e delle tecniche, oltre che dell'utilizzo di materiali moderni e di qualità, aiutano ad aumentare la soddisfazione del paziente e raggiungere i risultati sperati. Ne abbiamo parlato con il professor **Giuseppe Sito**, chirurgo plastico e medico estetico, docente presso la Scuola Superiore post-universitaria di Medicina a indirizzo estetico di Milano.

Professor Sito, quali parametri definiscono il trattamento giusto per il collo?

La proposta di trattamenti possibili per l'invecchiamento del collo richiede una diagnosi patoanatomica precisa del difetto estetico, valutata secondo la classificazione di Dedo (1980), tuttora in uso. Secondo questo modello, alla tipologia di invecchiamento del collo viene attribuito un valore, ovvero a un difetto più o meno evidente segue una valutazione secondo una scala da I a VI. In funzione del valore ottenuto, si programma un appropriato percorso di trattamenti che tengano in considerazione parametri quali età, qualità della pelle, grasso, anatomia dei muscoli e delle strutture ossee e tendinee.

Lei è solito dire che «la correzione di una ruga del volto ha successo nel 100% dei casi, ma il trattamento di quelle del collo solo nel 70-80%». Perché i difetti estetici in quest'area sono considerati difficili da trattare?

Per vari aspetti tra cui la struttura anatomica e la sua funzione di permettere il movimento del capo che, quindi, richiede una maggiore elasticità muscolare e cutanea. Questo a causa della diversità della pelle rispetto a quella del volto, dovuta anche alla mancanza di unità pilo-sebacea nel collo della donna, e di molto diradate in quello dell'uomo, la pelle ha una minore resistenza cutanea che si associa a una peggiore cicatrizzazione in quest'area, ovvero tutti fattori

che devono essere tenuti in grande considerazione quando si tratta il collo.

Quali sono i difetti estetici del collo più critici?

Accumulo di grasso e bande

platismatiche sono i difetti estetici meno tollerati dai pazienti ma più critici per il medico di medicina estetica e per il chirurgo. Se infatti in caso di lassità cutanea è possibile intervenire efficace-

mente in più modi, l'anomalo accumulo di grasso nella zona al di sotto della mandibola, mento e zona del collo, e la formazione di bande platismatiche, hanno invece soluzioni limitate.

In caso di difetto estetico da accumulo di grasso, quali sono le strade da seguire?

Non si tratta di un "semplice" difetto estetico. L'accumulo di grasso ha diverse cause quali l'aumento di peso, obe-



> Donna di 55 anni, in buona salute, mai effettuati precedenti trattamenti estetici. A sinistra: immagini pre-trattamento. A destra: dopo trattamento rivitalizzante con mix di ridensificazione e filler, oltre a successiva radiofrequenza

sità, lassità cutanea, ma anche fattori di predisposizione genetica che favoriscono la presenza di un'anomala quantità di grasso, superiore al normale. In tutti i casi, il cosiddetto "doppio mento" può frequentemente dare al paziente problemi funzionali come cattiva respirazione, apnee nel sonno, problemi respiratori. Le soluzioni sono poche: da una parte, la soluzione chirurgica, cioè la liposuzione del collo in day hospital e in anestesia locale, è il rimedio più semplice; dall'altra, il trattamento con iniezioni di fosfatidilcolina. Questo trattamento, però, pur essendo efficace, può dare complicazioni quali dolore, febbre e infiammazione. Pertanto, la chirurgia sembra essere l'unica soluzione efficace e valida, anche nel caso in cui il paziente presenti bande platismatiche, ovvero quando i due muscoli anteriori del collo che formano il platisma si separano come a formare un'ernia.

Come si possono correggere gli altri inestetismi?

I trattamenti per il ringiovanimento del collo sono molti e hanno l'obiettivo di stimolare il trofismo della cute, dare levigatezza, correggere le rughe e stimolare la produzione di collagene. Il microbotulino, ovvero micro quantità di botulino estremamente diluito iniettato con ago sottilissimo, si inserisce nel quadro dei difetti della trama di microrugosità, e quindi è uno dei trattamenti per migliorare l'aspetto estetico della cute del collo e stimolare il ringiovanimento per un periodo di circa quattro mesi. Più frequenti invece sono le sedute necessarie per il trat-

tamento rivitalizzante, meglio conosciuto all'estero come mesoterapia, che si esegue con complessi a base di aminoacidi, vitamine minerali, antiossidanti disciolti in un veicolo di acido ialuronico, e per questo chiamati anche trattamenti ridensificanti. Nel caso del collo, il trattamento prevede cicli quindicinali di quattro sedute di microiniezioni, da ripetere due volte l'anno, in primavera e autunno. Grazie alla presenza di acido ialuronico, il complesso amino-vitaminico rivitalizzante svolge anche un'azione ricompattante sulla pelle del collo.

Acido ialuronico anche per il collo quindi?

Sì, ma attenzione alla tecnica di iniezione. Infatti, se per il trattamento con acido ialuronico di una ruga nasogenica è possibile usare la siringa con microago, per il collo è invece raccomandabile usare sempre un device elettronico che, oltre a dare una maggiore precisione di iniezione, evita anche il rischio di accumulo sottocutaneo di acido ialuronico. Per esempio, se un eccesso di acido ialuronico in una ruga nasogenica può essere distribuito e favorito nel suo assorbimento da un massaggio nella zona dell'accumulo, sul collo invece, a causa proprio della diversa anatomia che conferisce al collo la mancanza di una struttura "ossea rigida" sottostante la cute, un eccesso di acido ialuronico aumenta il rischio di deformità o difetti come la cosiddetta "corona di miglio". In questi casi è necessario utilizzare un enzima chiamato acidoialuronidasi che degrada l'acido ialuronico.

A NAPOLI IL 29° STAGE DI MEDICINA ESTETICA



Sabato 12 e domenica 13 maggio si terrà a Napoli la ventinovesima edizione dello Stage di medicina estetica e chirurgia plastica presieduto dal professor **Giuseppe Sito**, affiancato dal comitato scientifico composto dai dottori **Matteo Basso**, **Alfredo Borriello**, **Florian C. Heydecker** e **Veronica Manzoni**.

Per informazioni: Congress Planner srl
Tel. 081.2479972 - segreteria@congressplannersrl.it
www.stageinmedicinestetica.it

Ci sono controindicazioni all'uso di filler nel collo?

No. Con l'evoluzione chimica e biotecnologica dei materiali che oggi usiamo per i filler, per esempio, si sono risolti i problemi di allergie che fanno ormai parte della storia della medicina estetica. Ne sono un esempio i trattamenti a base di collagene di cui esistono, fino al 1996, case report di allergie, anche ritardate. Oggi, l'unico motivo per cui si potrebbe avere una reazione allergica da un filler potrebbe derivare dall'uso di sostanze di cattiva qualità.

E per i fili di trazione, quali suggerimenti?

I fili in PDO, lisci o dentati tridimensionali o tetradimensionali, completano i trattamenti anti-invecchiamento del collo. Sono indicati in caso

di lassità cutanea importante, come potrebbe essere il caso di un paziente magro o che è dimagrito molto. La tecnica di inserimento dei fili, una decina per ogni emicollato, è simile sia che si usino fili lisci sia dentati, anche se in quest'ultimo caso dovrebbero essere utilizzati solo dal medico estetico che ha anche esperienza chirurgica. L'uso di fili, e in particolare di quelli dentati, permette di aumentare l'effetto di trazione e di stiramento del collo con effetto lifting temporaneo della durata di sei mesi. In genere, a seconda del tipo di difetto estetico presentato dal paziente, e quindi a seconda dell'indicazione, l'effetto di ringiovanimento del collo è migliore se si somministrano una combinazione di trattamenti diversi.

Liana Zorzi

NOTA DELL'EDITORE

Il marchio ActaMedica entra nel gruppo Griffin Editore

Nuovo marchio per la divisione libri di Griffin, l'editore di *Tabloid di Medicina Estetica* e *hi.tech dermo*. Dopo lo sviluppo della divisione libri con l'acquisto del marchio Timeo, attivo soprattutto in area ortopedica, riabilitativa e radiologica, entra nel gruppo anche il marchio ActaMedica Edizioni, casa editrice nata nel 2009 con un catalogo moltissimi testi specialistici e libri di successo in particolare di anatomia, chirurgia plastica e medicina estetica. Griffin con ActaMedica sarà anche distributore unico del marchio SEE Firenze.

La distribuzione libraria sarà sempre più multicanale: oltre alla capillare presenza agli eventi sul territorio, per toccare il libro con mano, è già attiva la distribuzione dei cataloghi Timeo e ActaMedica su *Amazon Prime*.

«In Griffin stiamo costruendo un percorso virtuoso per



l'aggiornamento dello specialista che collega i periodici e i libri ai tanti eventi sul territorio, a partire dai congressi delle società scientifiche, ai quali saremo sempre più presenti. Per questo stiamo investendo nell'ampliamento e rafforzamento della nostra divisione libri con l'acquisizione di marchi storici dell'editoria medico scientifica italiana» spiega **Giuseppe Rocucci**, presidente di Griffin. A

sviluppare il catalogo di ActaMedica sarà ancora **Patrizia Bonacini**, proseguendo l'attività di questi anni in giro per i congressi di tutta Italia e a stretto contatto con medici e autori.

«Il libro cartaceo è ancora oggi la più autorevole testimonianza del progresso in medicina e rappresenta la migliore sintesi tra l'evidenza scientifica della letteratura e l'esperienza clinica sul campo, che cerchiamo di raccontare in tutti i nostri periodici» ha detto **Andrea Peren**, giornalista e coordinatore editoriale della Casa editrice Griffin. «ActaMedica è per noi un ulteriore stimolo alla crescita. La nostra reputazione nelle aree della medicina in cui siamo presenti si è rafforzata moltissimo in questi anni - riflette l'Editore Giuseppe Rocucci -. Abbiamo dimostrato di essere un interlocutore qualificato e responsabile



■ Patrizia Bonacini a un congresso con il marchio ActaMedica

per tutti i nostri lettori e anche per le aziende, che con soddisfazione ci scelgono per le loro campagne di comunicazione e per la realizzazione di prodotti editoriali ad alto valore aggiunto».

Medical Aesthetic

V EDITION

INTERNATIONAL • PRACTICAL

IPAM

AESTHETIC • MEDICINE

2018

Direttore Scientifico:
Prof. Alessio Redaelli

QUOTE DI ISCRIZIONE
AGEVOLATE ENTRO IL 31/03

Evento in fase accreditamento ECM

8-9 GIUGNO
Milano

NHOW Hotel
Via Tortona, 35

www.ipamcongress.com

+39 342 950 30 13

info@medicalaesthetic.it